



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 - 24 ottobre 2016

ARGOMENTI:

- Azzardo: il governo "Via centomila slot"; Gioco virtuale in aumento, le puntate saliranno dell'800% entro il 2021.
- La montagna è per tutti grazie alla nuova carrozzina Kbike.
- In bici sulle tracce di Alfonsina Strada, il foto progetto di Ilona Kamps.
- Monache buddiste in bici sull'Himalaya contro la discriminazione femminile.
- Riforma servizio civile: Bobba "Decreto quasi pronto". In arrivo nuovi Bandi
- Uisp dal territorio: Marco Pirazzini nuovo presidente del Comitato Uisp Ravenna-Lugo; Conclusa a Napoli la maratona Spaccanapoli; Inaugurata a Torino la rinnovata piscina Torrazza

Il governo: "Via centomila slot" ma il taglio non placa la scontro

Gianluca Moresco

Roma

Gestiva le bische di zona, le partite di poker a cinque carte nei finti circoli ricreativi, la malavita di quartiere conviveva con la società civile quasi fosse una normale azienda operante sul territorio: siamo a metà degli anni novanta e il fatturato stimato dagli studi della guardia di finanza raccontava un giro d'affari da cento miliardi di lire l'anno. Quella microdelinquenza che poi faceva capo a organizzazioni ben più estese e violente, altro non era che l'ultimo capillare di un'organizzazione criminosa su vasta scala che trasformava l'azzardo nel suo personale portafoglio da reinvestire in attività lecite, a cominciare dall'edilizia. Sono gli anni in cui le scommesse sul calcio vengono interamente gestite dal banco del "Picchetto". Piccoli fogli di carta con la serie di nove partite del campionato di A, affiancate da un secondo foglio con gli incontri di serie B e C1. Si giocava solo sull'1, X 2. Il vantaggio percentuale del banco era spaventoso e lo Stato rimaneva consapevolmente a guardare. In meno di vent'anni, dal giugno del 1998 quando le agenzie di scommesse aprirono i battenti alle puntate lecite sul pallone (primo match Italia-Norvegia del Mondiale di Francia), lo stato, composto da Monopoli, Sogei per i protocolli tecnologici e forze dell'ordine, ha sottratto moneta dopo moneta, il gioco dalle mani della criminalità per traghettarlo verso una gestione trasparente e controllata delle società che oggi compongono questo settore. Da azzardo clandestino è stato trasformato in industria del gaming con regolamenti d'attuazione rigidi e soprattutto agilmente verificabili. I dati di fine 2015 parlano di un movimento complessivo da circa 85 miliardi di euro, con 15 miliardi netti giocati (70 miliardi sono stati restituiti in vincite) e 8 finiti attraverso un sistema di tasse dirette e indirette nelle casse dell'erario. Oggi si discute esclusivamente di quest'ultimo punto.

A scioccare l'opinione pubblica è soprattutto il quantitativo di denaro in gioco. La politica, senza distinzione di colori, alza la voce per restringere il più possibile (alcuni parlano addirittura di azzeramento) il perimetro d'azione del settore gioco. Dimenticando in un istante il lavoro svolto per vent'anni dal medesimo Stato, per proteggere il settore dagli appetiti della malavita organizzata. A leggere i decreti comunali di Brescia, le arringhe di consiglieri regionali che intorno alla parola ludopatia stanno costruendo una carriera, le interrogazioni parlamentari che di volta in volta toccano orari d'apertura, richiesta di aumento del Preu e lotta costante al mercato di slot e vit, sembra

che il fenomeno dei giochi in denaro sia di recentissima nascita. «Il gioco - racconta Fabio Felici - direttore dell'agenzia Agimeg specializzata nel settore - ha fatto parte per decenni di un'area fuori controllo ed è incomprensibile che proprio ora che il settore è stato sostanzialmente strappato dalle mani della criminalità, si discuta in modo tanto violento da far presagire un possibile ritorno a quelle stagioni». Mai come in questi giorni tra conferenza Stato-Regioni e contenuti specifici della legge di stabilità, si è discusso tanto della necessità di ridurre il parco delle macchinette presenti sul territorio. Si parla di 420mila slot divise tra bar, tabacchi, ristoranti, circoli ricreativi, agenzie di scommesse, sale dedicate, e qualsiasi altro punto in grado di farsi rilasciare un'autorizzazione dal commissariato di zona, per accende-

re uno dei terminali funzionanti con monete da uno e due euro. Il piano del governo prevede una riduzione di centomila unità come culmine di una riorganizzazione del settore che si vuole fortemente ridimensionare, partendo anche dai divieti messi in atto in campo pubblicitario. Che si sia ecceduto nell'offerta e serva un rioridino è ormai acclarato da tutti, a cominciare dal sottosegretario Baretta, ma il confronto che dovrebbe portare a questa soluzione assume spesso i connotati di una battaglia frontale contro operatori di gioco e filiera che il gaming lo gestisce. La camorra gestiva di fatto l'intero settore in tutto il paese, dai locali del Milanese che facevano capo a Turatello a fine anni Settanta, si passò velocemente a una gestione del gioco molto più scoperta. I videotermini con le carte francesi a gran-

dezza naturale riempivano migliaia di locali a fine anni Ottanta. Il suono sordo della combinazione perdente che accompagnava in modo incessante le normali attività commerciali di quegli anni, portava un fatturato da capogiro nelle tasche della camorra. Lo Stato che in assenza di una legge specifica (allora si parlava di illeciti amministrativi, non penali con rischi quindi minimi per i gestori) chiudeva gli occhi davanti a un fenomeno tanto evidente, decise a metà anni Novanta di cambiare strategia, legalizzando il settore, applicando tasse corpose e accompagnando l'attività a un costante controllo delle forze dell'ordine. Quella stessa criminalità abituata a gestire centinaia di migliaia di lire quotidianamente, si trovò improvvisamente messa all'angolo. E gli stessi tentativi di costringere con la violenza i gesto-

ri di bar e tabacchi del profondo sud a utilizzare macchine non collegate alla certificazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, rappresenta oggi una percentuale minima del settore nel suo complesso che, come altre forme di devianza in altri settori dell'economia, va com-

battuta con forza dallo Stato. Le scommesse sul calcio passano per lo più su terminali digitali dove è impossibile non registrare il flusso delle puntate. I gestori dello "Scassaquindici" di quartiere sono stati spazzati via dalle regolari licenze delle sale Bingo. Restano in piedi sale poker più o

meno clandestine e solo perché non si è ancora provveduto a formulare il regolamento attuativo di una legge passata in Gazzetta ormai cinque anni fa. Vent'anni di sforzi per togliere il gioco dalle mani della criminalità: tutto rischia di essere dimenticato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL FENOMENO]

Realtà virtuale, boom di puntate saliranno dell'800% entro il 2021

Roma

Mentre in Italia si attende un riordino complessivo del mercato del gioco, che passerà non solo dalla riduzione del numero di macchinette sul territorio (circa centomila) ma anche dalla rimodulazione dell'"offerta scommesse" con un bando che secondo le ottimistiche speranze dell'agenzia delle entrate si sarebbe dovuto chiudere il 30 giugno scorso con 15mila punti scommessa in gara, c'è un dato destinato a stravolgere comunque l'intero modo di interpretare il mercato del betting. Le puntate effettuate da realtà virtuale (VR) cresceranno dai 58 milioni di dollari dell'anno in corso a oltre mezzo miliardo entro il 2021, con un incremento pari all'800%.

È quanto emerge dallo studio Juniper research "Mobile & Online Gambling: Casinos, Lotteries, Betting & VR 2016-2021", che sottolinea come nel prossimo quinquennio

il boom nel settore gioco sia atteso proprio dai casinò online, ai quali si potrà giocare tramite realtà virtuale. L'Italia dovrebbe vedere il suo nuovo orizzonte del betting in legge di stabilità e questo porterà probabilmente allo slittamento dello stesso bando all'estate 2017.

Ma intanto si ragiona sul core business di questo segmento in continua evoluzione. La realtà virtuale andrà infatti ad affiancarsi al mercato più tradizionale, che fa dei casinò del web il prodotto più forte in termini di raccolta via internet, con una quota che arriva a rappresentare il 40% sul totale. Lauren Foye, autore della ricerca, spiega che inizialmente i giocatori tipo saranno coloro che hanno molta dimestichezza con gli smartphone e gli utenti di fascia alta che utilizzano il pc, alla ricerca della massima esperienza di fedeltà di gioco. Inoltre cresceranno sempre più i giocatori che nel settore delle scommesse si vorran-

no scontrare, anziché con i tradizionali bookmaker, con altri giocatori e con l'Europa destinata a trasformarsi nella prima piattaforma a livello mondiale.

Un mercato che già due anni fa ha fatto sussultare gli analisti italiani. Nel 2014 il Virtual Sports Betting (VSB) è stato infatti il fenomeno più sorprenden-

te della nostra industria del gaming con una raccolta che ha toccato i cento milioni di euro al mese. Più che in Inghilterra, che ha dato i natali al VSB, e addirittura quasi il triplo della Cina, dove, pur essendo in piena crescita, il VSB ha movimentato 440 milioni di euro.

Sembra incredibile, ma il

betting virtuale che tanto attrae oggi i giocatori è costruito sui tratti degli eventi reali su cui si scommette abitualmente, ma in questo caso riproposti in ambienti completamente ridisegnati dalla grafica dei computer. Si gioca su cavalli, cani, gare di macchine, squadre di calcio di pura fantasia: il

calcolo delle probabilità non è più affidato a valutazioni estemporanee come condizioni meteo, lista infortunati, statistiche ripetute nel corso del tempo, ma solo a un algoritmo che certo non risente dei rischi di eventuali combine. Ed è proprio su questo solco che si inseriscono i Daily Fantasy Sport, una forma più sofisticata di gioco virtuale che ricalca la struttura del Fantacalcio inventato nei primi anni Novanta. Il mercato di Usa e Canada oggi conta 52 milioni di giocatori e un giro d'affari che sfiora i 15 miliardi di dollari. All'Italia non resta che aspettare le sue nuove regole. (g.mor.)

Disabilità, la montagna è per tutti grazie alla nuova carrozzina Kbike

In arrivo un nuovo ausilio che permetterà a chi ha problemi motori di partecipare alle escursioni nella natura, anche su sentieri impervi e gareggiare nelle competizioni di "Runbike". Il 22 e 23 ottobre la presentazione organizzata dall'Anffas di Fermo

21 ottobre 2016



FERMO - In arrivo la Kbike, un'innovativa carrozzina che promette di essere un efficace strumento di libertà per le persone disabili. Questo ausilio è stato ideato e messo a punto dall'associazione Biosophia per permettere a chi ha problemi motori anche gravi di partecipare alle escursioni in montagna e godere più intensamente delle bellezze della natura. Con la Kbike si può inoltre partecipare a gare grazie all'aiuto di atleti normodotati. [La presentazione](#) si terrà sabato 22 ottobre, alle ore 21, presso la sala Buc Machinery di Fermo. Seguirà un'escursione senza barriere, la mattina di domenica 23 ottobre, con partenza dal Osteria del lago, presso il Lago di San Ruffino ad Amandola. I due eventi sono stati organizzati dall'Anffas fermana.

Per realizzare questo ausilio Biosophia ha lavorato su diversi prototipi per quasi 18 mesi, per passare alla produzione, grazie all'intervento di un'azienda specializzata nella costruzione di mezzi sportivi per disabili; la Offcarr. La Kbike si presenta come una sorta di portantina su due ruote singolarmente ammortizzate ed è dotata di due freni a disco e tanti altri accorgimenti per garantire sicurezza e controllo sul mezzo. E' costruita con materiali leggeri e resistenti, è di facile montaggio e può essere trasportata da una comune auto. In più si può adattare alle esigenze di diverse tipologie di disabilità e grazie alla mobilità delle ruote, alle difficoltà di diversi percorsi di montagna.

In bici sulle tracce di Alfonsina Strada, la prima donna al Giro d'Italia: il foto progetto

Pedalando ieri e oggi: a sinistra un'immagine d'epoca di Alfonsina Strada, a destra una giovane ciclista

Ilona Kamps è una fotografa indipendente olandese, appassionata di ciclismo. Da anni condivide il sudore e la fatica seguendo con la sua fotocamera le principali gare, soffermandosi in particolare sui momenti in cui il traguardo è ancora lontano, o quando il percorso si è svuotato di pubblico e corridori. È stato proprio mentre seguiva il Giro di Lombardia del 2011 che ha visto per la prima volta il nome di Alfonsina Strada: al Santuario del Ghisallo a Magreglio (Como), luogo di pellegrinaggio per i ciclisti più o meno celebri che da decenni donano i propri cimeli. E lì, tra le bici appese di Bartali, Coppi, Merkx, Moser, scopre quella della "prima donna al Giro d'Italia, anno 1924". Kamps ne rimane talmente colpita che inizia a ricostruire la storia di questa pioniera: un anno dopo rimuove la polvere dalla tomba di Alfonsina Morini in Strada, pensando che una donna così ostinata, appassionata, coraggiosa, meriti di più. Decide allora di cercare i luoghi della vita di Alfonsina e per tre anni ne segue le tracce, partendo dagli album di ricordi sepolti in una cantina. Scopre così che di questa sportiva ostinata e ribelle ne avevano scritto Tommaso Percivale e Paolo Facchinetti, mentre i Têtes de Bois ne avevano cantato la vita e le imprese. Ilona Kamps è sempre più convinta che la storia di questo personaggio controcorrente non debba essere dimenticata, il risultato è un emozionante racconto per immagini in bianco e nero che, pedalata dopo pedalata, ripercorre le strade, i ciottoli e i luoghi della sportiva, cercando la stessa tenacia nelle giovani e coraggiose cicliste che ha incontrato. Il tutto raccolto nel volume Alfonsina un progetto che mette insieme foto, poesia, storia e letteratura con testo in olandese, italiano e inglese. "Il prossimo maggio - spiega la fotografa - al centesimo Giro d'Italia, la storia di Alfonsina non dovrà essere dimenticata"

di RITA CELI20

ottobre 2016

e HABITAT

L'AMBIENTE È DI CASA



Monache buddiste in bici sull'Himalaya contro la discriminazione femminile

Publicato il 23 ottobre 2016 — in Muoversi | News — da Claudia Gaggiottino

LIKE (471)

SHARE

TWITTER

GOOGLE

LINKEDIN

Per chi non è avvezzo all'argomento, i templi buddisti sono luoghi di meditazione, armonia, non violenza e solidarietà. Eppure nella realtà non sempre è così. **Nelle scuole buddiste del Tibet vi sono ancora casi di discriminazione nei confronti delle monache.**

azioni dirette e non violente. Sono monache appartenenti all'ordine Drukpa, particolarmente progressista anche grazie alla riforma del Gyalwang Drukpa (il dodicesimo capo dell'ordine), e vengono chiamate così grazie alle loro capacità nelle arti marziali.

Le **Kung Fu Nuns** hanno deciso di **reagire a questa situazione** non solo con la preghiera, ma anche con



NUNS PRATICANO IL KUNG FU AL DRUK
GAWA KHILWA BUDDHIST NUNNERY.
FOTO DI SIMON DE TREY-WHITE

In Nepal la discriminazione nei confronti delle donne è ancora molto forte; sono frequenti i matrimoni combinati, a volte i genitori sono costretti a vendere le proprie figlie perché non sono in grado di mantenerle e, dopo il terremoto del 2015 che ha devastato il Paese, il numero dei bambini scomparsi e delle donne costrette a prostituirsi è aumentato notevolmente.

Ecco perché le 500 Kung Fu Nuns hanno sostituito la tonaca con tute, scarpe da ginnastica, zainetti e caschi protettivi e pedalato per 4mila chilometri sulla catena Himalayana, da Kathmandu a Leh, città dell'India settentrionale, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione del mondo sul problema dello sfruttamento di donne e bambini.

*«Mentre lo scorso anno prestavamo soccorso alle popolazioni terremotate del Nepal – spiega su AsiaNews la monaca ventiduenne **Jigme Konchok Lhamo** –, abbiamo saputo di numerose ragazze povere vendute dai loro stessi genitori perché non sapevano più come mandare avanti la*

famiglia. Vogliamo fare qualcosa per cambiare la mentalità che considera la donna inferiore all'uomo. Questa escursione in montagna dimostra che le donne hanno la stessa potenza e la stessa forza degli uomini».

Durante il tragitto in bici hanno incontrato le autorità politiche e religiose con l'obiettivo di richiamare l'attenzione su questa problematica. Si sono altresì rivolte agli abitanti dei villaggi per discutere di parità tra i sessi e per dimostrare che a volte le preghiere non bastano, si deve uscire per strada e dare un senso pratico agli insegnamenti religiosi.



«Le persone – dichiara ancora ad AsiaNews la monaca Jigme Konchok Lhamo – pensano che dobbiamo stare rinchiusi nel tempio e pregare tutto il tempo, dato che siamo monache. Ma la preghiera non basta. Il Gyalwang Drukpa ci insegna che dobbiamo uscire e mettere in pratica le parole con cui preghiamo. In fin dei conti, le azioni sono più efficaci delle parole».

Ma la discriminazione femminile non è un problema che riguarda solo il Nepal. Anche se non tutti siamo in

grado di pedalare per 4mila chilometri, **tutti possiamo denunciare atti di discriminazione e diffondere una cultura che vede uomini e donne godere degli stessi diritti in ogni parte del mondo e in ogni aspetto della vita.**

LIKE (471)

SHARE

TWITTER

GOOGLE

LINKEDIN

TAGS:

BICICLETTA

DISCRIMINAZIONE FEMMINILE

HIMALAYA

MONACHE BUDDISTE

NEPAL

TERREMOTO

VIOLENZA CONTRO LE DONNE


CLAUDIA GAGGIOTTINO ULTIMI POST

Laureata in Comunicazione per le Istituzioni e le Imprese, vive a Torino ma si sente cittadina del mondo e, per questo, è sempre con lo zaino pronto e il passaporto in mano. Ambientalista convinta agisce nel locale per diffondere un'educazione ambientale globale. Consapevole del grande potere dei mezzi di comunicazione, è diventata giornalista per avere la possibilità di trasmettere i valori legati al rispetto dell'ambiente e condividere buone pratiche quotidiane, che possano aiutare ad alleggerire lo zaino ecologico di ognuno.

 LASCIA UN COMMENTO

Riforma servizio civile, Bobba: "Decreto quasi pronto". Allo studio nuovi bandi

Il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Politiche sociali annuncia novità su diversi fronti: a breve l'uscita di un nuovo Bando volontari sui Beni culturali e del Bando giovani per i Corpi civili di Pace. Confronto con Regioni e Commissario Errani per un possibile bando di servizio civile nelle zone terremotate

22 ottobre 2016

ROMA - "Il Decreto attuativo della legge di riforma del servizio civile è quasi pronto. Pensiamo che in tempi ragionevoli dovrebbe entrare nell'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli dei Ministri". Lo ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Politiche sociali, on. Luigi Bobba, a latere del suo intervento questa mattina a Roma al Seminario del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica "Le trasformazioni del mondo del lavoro. Profeti nella storia".

Il decreto, frutto anche di un confronto con gli altri Ministeri, Regioni, Comuni ed enti attuatori, dopo l'approvazione in Consiglio dei Ministri sarà inviato al Parlamento per il passaggio nelle Commissioni e, da ultimo, l'ulteriore ritorno in Consiglio dei Ministri per la ratifica. Al Decreto sono affidate anche le possibilità di ulteriori finanziamenti per il servizio civile nazionale, i cui fondi disponibili sono - allo stato attuale - quelli previsti dalla programmazione triennale della Legge di Bilancio, l'ex Legge di Stabilità, ossia circa 115 milioni che permetterebbe l'avvio di non più di 20 mila giovani, a fronte degli oltre 35 mila di quest'anno. "Con il Decreto approvato, il primo in ordine di tempo che attua la legge 106/16 di Riforma del Terzo settore, avremmo la possibilità di attingere ad una parte dello stanziamento annuale di 140 milioni previsto dalla legge", dichiara ancora Bobba.

Novità in vista anche su altri versanti del servizio civile. Si attendono a breve l'uscita sia di un nuovo Bando volontari sui Beni culturali che del Bando giovani per i Corpi civili di Pace, per il quale si è puntato ad un coinvolgimento anche della Protezione civile e della Croce Rossa. "Si è avviato poi un confronto con le Regioni e con il Commissario Errani per un possibile bando di servizio civile nelle zone terremotate del centro Italia riutilizzando dei fondi residui dell'ultimo Bando nazionale", aggiunge l'on. Bobba.

Il Sottosegretario conferma infine l'idea di un servizio civile destinato a titolari di misura di protezione internazionale: "Stiamo lavorando con il Ministero dell'Interno ad una proposta che riguarderebbe circa 3.000 giovani stranieri che hanno ottenuto lo status di rifugiato, utilizzando i fondi europei FAMI specificatamente destinati a questi soggetti. La questione è delicata, anche per la sua concreta attuabilità che vede il coinvolgimento di più soggetti, ma potrebbe essere strategica nel coinvolgere queste persone verso una maggiore integrazione.

Durante il suo intervento, l'on. Bobba ha ricordato anche i numeri "importanti" legati a Garanzia Giovani, con oltre 1 milione di giovani NEET iscritti, 700mila passati da Centri per l'Impiego e 400mila che hanno usufruito delle varie azioni proposte. "La Commissione Europea - conclude -, pur con alcune elementi da ridiscutere, ha valutato positivamente tutto il programma e starebbe pensando ad un ulteriore investimento di 2miliardi di euro a livello europeo, una parte dei quali potrebbe arrivare all'Italia ed essere destinata nella Legge di Bilancio ai giovani che non studiano e non lavorano" (FSp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: RIFORMA SERVIZIO CIVILE. SERVIZIO CIVILE. LUIGI BOBBA

RAVENNATODAY

Marco Pirazzini è il presidente del Comitato Uisp di Ravenna-Lugo

Sarà Marco Pirazzini a guidare il nuovo Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo, operativo già dallo scorso 1 Settembre dopo la fase di avviamento cominciata già nel corso della stagione sportiva 2015-16.

Redazione

21 ottobre 2016 12:08



1 / 2

[continua →](#)

Sarà Marco Pirazzini a guidare il nuovo Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo, operativo già dallo scorso primo settembre dopo la fase di avviamento cominciata già nel corso della stagione sportiva 2015-16. Giovedì sera, nella sala della sede della storica Polisportiva Bertolt Brecht di Russi, si è svolto infatti il Congresso Territoriale del nuovo Comitato, appuntamento che, alla presenza dei delegati aventi diritto, ha sancito l'elezione delle nuove cariche dirigenziali della struttura che si occuperà dell'attività Uisp in dodici comuni della provincia di Ravenna: da Alfonsine a Bagnacavallo, da Bagnara di Romagna a Cervia, fino a Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Russi, S. Agata sul Santerno, oltre, naturalmente, a Lugo e Ravenna. Un totale di oltre 300mila residenti e quasi 23mila soci Uisp.

Ad aprire il Congresso, al quale hanno preso parte i presidenti, o loro delegati, delle 278 associazioni sportive affiliate ed i rappresentanti dei soci individuali per una platea totale di 300 elettori, è stata la relazione di Atos Maggioli, presidente uscente della Uisp Ravenna, il quale ha ringraziato i presenti per l'esperienza maturata in dodici anni alla guida del Comitato del capoluogo di provincia, soffermandosi sui passaggi che hanno portato all'unificazione con l'area lughese.

Tra gli interventi degli ospiti registrati successivamente, anche quelli di Mirco **Bagnari**, consigliere Regionale Emilia Romagna e Componente della Commissione Politiche per la salute e Sociali, Roberto Fagnani, assessore allo Sport del Comune di Ravenna, Davide Ranalli, sindaco del Comune di Lugo. Interventi anche da parte di Paola Lanzon, presidente Uisp Imola Faenza, Mauro Rozzi, presidente regionale Uisp Emilia Romagna ed infine di Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp.

1 / 2

[continua →](#)

I più letti della settimana

L'OraSi scrive la storia e batte la Virtus all'Unipol Arena

RI NAPOLI

Torna la maratona Spaccanapoli, quest'anno anche "a sei zampe"



21 ottobre 2016



Percorso spaccanapoli a 6 zampe con cani e accompagnatori.
Percorso: Plebiscito, Plebiscito - Plebiscito e Toledo - Via San Pietro - Via Toledo

Il poster della maratona

Gli atleti attraverseranno piazza Trieste e Trento e via San Carlo per arrivare in via Medina e proseguire poi nelle strade del centro, attraversando anche via Duomo, via dei Tribunali e via San Pietro a Majella. Quindi si immetteranno lungo via Toledo per tornare al Plebiscito, dove si concluderà la 5 km. La gara competitiva di 10 km continuerà invece sul lungomare fino alla Rotonda Diaz, dove verrà fissato il giro di boa. Leggermente differente invece il percorso della camminata a sei zampe, che prevede la discesa fino a piazza Municipio, il giro di boa a piazza Monte Oliveto e il ritorno in via Toledo, per tre chilometri complessivi. I podisti saranno assistiti lungo tutto il percorso, delimitato dalle transenne, da volontari della Protezione Civile e dai vigili urbani.

Una festa per i podisti che inizierà già sabato mattina, quando alle ore 10 sarà inaugurato il Villaggio della manifestazione. Sarà possibile iscriversi alla Spaccanapoli fino alle ore 20 di sabato, ritirare i pettorali ed il materiale tecnico; previsto anche uno stand del Garante dell'Infanzia e quelli degli sponsor, che animeranno la giornata con animazione e gadget. L'associazione sportiva cinofila "Il branco" monterà, domenica mattina, un percorso a ostacoli per i cani in gara e non solo.

"Riprendiamo dopo un anno una manifestazione che vogliamo fortemente rilanciare", dice Antonio Mastroianni, presidente Uisp Napoli. "La Spaccanapoli ha il grande merito di avvicinare i cittadini allo sport e si pone l'obiettivo di recuperare il gusto di vivere la città, del percorrerla a piedi ognuno con il proprio passo, ognuno con la propria velocità. Mi auguro che la partecipazione degli appassionati sia numerosa". La manifestazione si pone l'ambizioso obiettivo di tagliare quota 500 partecipanti, potendo già contare su un buon numero di iscritti.

Mi piace. Piace a 62 mila persone.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Francia: molestia sessuale in diretta tv, interviene la ministra

http://napoli.repubblica.it/sport/2016/10/21/news/maratona_spaccanapoli-150280898/

Cerca nel sito

ME

CASE

MOTORI

LA



Attività Commerciali

Vendita 100 mq PROVINCIA DI NAPOLI Vesuviana cedesi avviata e storica attivi BAR RICEVITORIA EDICOLA e CORNE IPPICO Napoli (NA)

CERCA UNA CASA

● Vendita ● Affitto ● Asta Giudiziarie

Provincia

Napoli

Pubblica e Sup. Amministr.



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Nola Via Saccaccio, 75

Vendite giudiziarie in Campania

Visita gli immobili della C

a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE



STUDIO TAGGIA MARE
Arma di Taggia (IM)

la tua casa
al mare

CLICCA QUI



TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino



CA Mia Restaurant

Str. Ravigliasco 138
Moncalieri (TO)

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA ATTUALITÀ EVENTI CULTURA SPORT OGGI JUVE OGGI TORO TUTTE LE NOTIZIE

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT

ATTUALITÀ

Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA



ADESSO
8.9°C



MAR 25
11.0°C
14.9°C



MER 26
11.0°C
19.9°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

Scuola Formazione e Dintorni

Lavoro

Il Mondo visto da Torino (di Mauro De Marco)

Viabilità

ATTUALITÀ | sabato 22 ottobre 2016, 18:21

Inaugurata ufficialmente la rinnovata Piscina Torrazza



00:00 / 02:06

Ascolta

Alla presentazione ha partecipato il campione mondiale torinese di apnea, Andrea Vitturini



Con il taglio del nastro dell'Assessore allo sport, Roberto Finardi, è stata inaugurata ufficialmente questa mattina la rinnovata piscina Torrazza.

L'impianto natatorio gestito dalla Uisp Torino e dalla Pgs è stato ristrutturato a tempo di record, 3 mesi e mezzo, lavorando praticamente anche a Ferragosto, per garantire l'apertura del 3 ottobre agli oltre 3000 frequentatori. Un restyling all'avanguardia per le tecnologie utilizzate dal progettista dello Studio Pettene, che vanta la progettazione di 500 impianti e 30 anni di esperienza, costato 650mila euro anticipati da Banca Prossima.

E' stata la presidente Uisp Torino, Patrizia Alfano ad illustrare in breve la storia dei 18 anni della gestione in tandem della piscina Torrazza con Pgs, autofinanziata. Un lavoro ricco di sacrifici, ma anche di tante soddisfazioni per i due enti storici, che lavorano sul volontariato e sul sociale e che hanno come obiettivi comuni il benessere, lo sport e l'inclusione e utilizzano l'impianto come risorsa pubblica a cui dare valore sociale.

Anche il presidente Pgs, Alessandro Tarabuso, ha sottolineato come un impianto adeguato abbia ancora più valore e che con la Uisp c'è un grande

Torino Oggi
Mi piace questa Pagina 34 mila "M"
Dì che ti piace prima di tutti i tuoi amici

“Valuta il risparmio rispetto a nomine di convenienza. Affidati a chi da 30 anni presiede solo Collegi Sindacali”
SCOPRI DI PIU' >

YELLOW ADVICE
SCOPRI SUBITO

IN BREVE

🕒 lunedì 24 ottobre

Interrail gratis per i 18enni europei? La proposta è al vaglio del Parlamento Europeo (h. 08:38)

Asproni lascia la Fondazione Torino Musei: "Non è Appendino che mi caccia, sono io che mi dimetto" (h. 08:00)

Dal 7 novembre il vaccino per un'influenza che si preannuncia molto aggressiva (h. 07:40)

Torino aderisce per la prima volta al Climathon: giovedì all'Environment Park si parla di clima (h. 06:00)

🕒 domenica 23 ottobre

L'oroscopo di Corinne

Fotogallery

Videogallery

NEWSLETTER

Nome: _____

E-mail: _____

Cellulare: _____

Con il presente accordo si autorizza il trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti!

ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Google

lavoro di squadra con un obiettivo comune.

E' toccato al progettista e omologatore Paolo Pettene, descrivere i dettagli tecnici e spiegare che si tratta della prima vasca natatoria coibentata. La presidente della Circostrizione 2, Luisa Bernardini, ha evidenziato come la promozione sportiva sia legata all'impiantistica e per valorizzare lo sport, occorra una progettualità di territorio.

L'assessore allo sport, Roberto Finardi, ha rilevato come l'attività in acqua accompagni la vita di una persona. Questo impianto, secondo Finardi, è l'esempio di grande volontà dei due Enti, visto che sono ormai molti anni che si inaugura poco, in una città che ha sempre dimostrato una grande vocazione industriale, ma anche sportiva.

Alla presentazione ha partecipato il campione mondiale torinese di apnea, Andrea Vitturini.



**SOLO ONLINE
IN REGALO
TV Full HD
Philips 32"**



Fino al
24/10

SCOPRI DI PIÙ

sky CINEMA HD

"In fondo gli alberi sono memoria della nostra vita..."
(h. 18:33)



Recuperare gli edifici abbandonati per aiutare chi non ha più una casa
(h. 17:03)



Aspettando Halloween con La Grande Vetrina a Chivasso
(h. 13:48)



Alla scoperta dei cimiteri islamico ed ebraico a Torino
(h. 07:30)



Moncalieri, centro polivalente oggetto di raid dei vandali (FOTO e VIDEO)
(h. 07:00)



Purea croccante di cavolfiore e mandorle con crema di Nergi®, acclughe e capperi
(h. 06:00)



Leggi le ultime di: Attualità

**ANTHOLZ
ANTERSELVA
19.-22.01.2017**



Ti potrebbero interessare anche:



Come appendere
mensole davvero originali
in 90 secondi!
Idee fai da te su tesa.it



Come sono diventato
milionario con 25000€ di
entrate l'anno? rischio di
mercato.
Ricco con soli 1000€!



Scopri i consigli per
un'alimentazione
corretta, Richiedi Gratis
la guida Ora!
La Guida del Mangiar
Sano

SKIPASS 29ott/1nov
modenafiere

**CHI SALTA LA FILA RISPARMIA.
BIGLIETTO ONLINE A € 10
INVECE DI € 15**

ACQUISTA ORA



A cena in carcere:
inaugurato il ristorante
gourmet "Liberamensa",
dove chef e c...



Sabato 22 ottobre si
inaugura la nuova piscina
Torrazza



Inaugurato a Chivasso lo
Sportello Unico Polivalente

Sport & Turismo **L**

Articoli sullo stesso argomento:



Sabato 22 ottobre si inaugura la nuova piscina Torrazza

